

■ PARLAMENTO Aiello (Ncd) la inoltra al ministro dell'Ambiente Ennesima interrogazione sui veleni

CATANZARO - Presunta radioattività sulle coste del Catanzarese, il senatore Piero Aiello di Ncd interroga il Governo. Dopo le rassicurazioni del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza ha dichiarato che non c'è alcuna presenza di fonti di radioattività nell'area interessata dal servizio della trasmissione "Le Iene", chiarendo che anche i numeri relativi alle patologie oncologiche registrate nella zona rientrano assolutamente nella media nazionale, l'attenzione da parte di rappresentanti istituzionali e dei cittadini resta alta. Il senatore Aiello ha deciso di vederci chiaro sottoponendo la problematica ai Dicasteri

dell'Ambiente, Salute e Giustizia. L'interrogazione parte dalla constatazione che «i casi di navi affondate cariche di rifiuti tossici a largo delle coste calabresi sono numerosi, tra i quali: quello della motonave "Jolly Rosso", che ha scaricato su una vasta area del costentino una grande quantità di materiale radioattivo; e quello della motonave "Rigel", affondata a largo delle coste calabresi il 21 settembre 1987, senza mai ritrovarne il relitto, nonostante numerose successive indagini delle procure calabresi, le quali, tra l'altro, confermarono il suo carico altamente radioattivo oltreché la doloosità dell'operazione». «Le-

gambiente sin dalla fine degli anni '80 - si legge nel testo sottoposto all'attenzione del Governo - ha prodotto una corposa documentazione in dossier, studi, e rapporti dettagliati che ricostruiscono il legame tra la criminalità organizzata e la pratica dello smaltimento illecito dei rifiuti sia con il sistema dell'affondamento delle navi, sia con altre modalità illecite». Nell'interrogazione si chiede di predisporre, di concerto con gli organismi regionali preposti, un approfondimento tramite un piano straordinario su quanto denunciato in Tv dal giornalista Golia; un processo di controllo dei livelli di radioattività lungo tutto il

Golfo di Squillace, sia delle acque che del litorale, associato ad un sistema di monitoraggio permanente dei risultati ottenuti. Aiello chiede inoltre di accertare che non ci siano pericoli per la balneazione, considerando anche che il tratto interessato, soprattutto nei mesi estivi, rappresenta una meta molto frequentata dai calabresi e dai turisti, e considerato che eventuali restrizioni alla balneazione avrebbero immediate ricadute negative dal punto di vista turistico - economico. L'interrogazione conclude con la richiesta di attivare le procure ritenute più efficaci al fine di predisporre ulteriori specifiche indagini, approfondendo la certificata connessione tra la presenza di materiali e rifiuti radioattivi in Calabria e la criminalità organizzata, offrendo ai cittadini calabresi un doveroso atto di verità.